

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 44

Località: *Trasasso -*
Serra di Trasasso

Comune: *Monzuno*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 25/07/2000

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 9655 – 9606 – 10016 – 10036 – 10108

Località: Trasasso – Serra di Trasasso

Comune: Monzuno

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237120

Nome della sezione CTR: Loiano

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale (B, D)

- scorrimento traslazionale (F)

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (A, B, C, D, F)

- frana quiescente (E)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 824

- date di attivazione: 31 Maggio 1939

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato (Trasasso)

-nucleo abitato (Serra di Trasasso)

-prevista espansione urbanistica (Trasasso)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvengono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. Le principali formazioni presenti sono le seguenti:

- Formazione di Monte Venere: su tutto il versante dove sorgono gli abitati di Trasasso e Serra di Trasasso; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche in grandi dimensioni e notevole profondità.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono principalmente quest'unica formazione nonché le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La zona è parte del versante sinistro del Torrente Savena; a mezza costa tra questo e Monte Venere, si presenta con un pendio che dal letto del Setta sale con acclività alta, densamente boscato, per poi diminuire verso quota 650 slm e di nuovo aumentare al di sopra della S.P. 59 Degli Dei; la porzione mediana è condotta a seminativo e prato da sfalcio, con scarse porzioni ad arbusteto e bosco.

Il movimento gravitativo "A" si instaura su di una ampia coltre detritica proveniente dal disfacimento della formazione di Montevenere, che viene rimobilizzata sia dalle acque risorgenti al contatto fra la roccia in posto ed i detriti (verso quota 700 slm al di sopra della strada provinciale), sia dall'erosione del Rio degli Orti a valle della provinciale; verso NE la zona passa gradualmente ad un area di potenziale dissesto e perciò da monitorare che raggiunge le prime abitazioni di Trasasso.

L'area "B" è costituita da un piccolo scoscendimento, determinato oltre che dall'azione erosiva del Rio dell'Alva anche dalla presenza di una condotta fognaria che in questa posizione sembra essere rotta; le altre aree "C" a monte dell'abitato di Trasasso sono costituite da movimenti gravitativi a cinematica lenta, anche qui innescate dalle acque di risorgiva al contatto fra le coltri detritiche e la roccia in posto.

Il dissesto contrassegnato con la lettera "D" si origina su terreni costituiti dalla Formazione di Montevenere e dalle sue coltri detritiche. Dalla nicchia di distacco, ora ricolonizzata da piante ed arbusti, si può desumere un piano di scivolamento profondo; il piede della frana si trova oltre il falsopiano ondulato a valle della strada provinciale, ed è collegabile al di sotto della strada provinciale con il pendio a bassa acclività che presenta movimenti per soliflusso generalizzato. Al di sotto dell'abitato di Serra di Trasasso tra quota 650 slm e quota 550 si riscontra un pendio che la cartografia del dissesto segnala come "scorrimento inattivo" (E), parte boscata e parte cespugliata; pur non riscontrando elementi significativi di riattivazione, precauzionalmente si è preferito porla sotto monitoraggio, anche perchè nelle immediate vicinanze si riscontra un piccolo scoscendimento che ha parzialmente scalzato il sentiero; sempre lungo questo sentiero nelle vicinanze di località Marizza si riscontra un dissesto superficiale di modeste dimensioni (F).

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area "A": S.P. 59 Degli Dei, per l'area da monitorare alcune abitazioni di Trasasso;
- Area "B" abitazione prospiciente la nicchia di distacco e rete fognaria.
- Area "C" S.P. 59 Degli Dei.
- Area "D": S.P. 59 Degli Dei.
- Aree "E" e "F": viabilità interpoderale;

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area "A": S.P. 59 Degli Dei: interferenza significativa; prime abitazioni di Trasasso, interferenza potenziale.
- Area "B": abitazione e rete fognaria: interferenza marginale.
- Area "C": S.P. 59 Degli Dei: interferenza potenziale.
- Area "D": interferenza significativa con la strada provinciale.
- Aree "E" e "F": interferenza marginale.

7.5 Proposte di intervento

- Area "A": bonifica della porzione a monte la strada provinciale, regimazione del Rio degli Orti, monitoraggio dell'area a NE.
- Area "B": regimazione del Rio dell'Alva e sistemazione della rete fognaria.
- Area "C" bonifica delle risorgive tramite allontanamento delle acque attraverso una rete drenante superficiale; da valutare la necessità di realizzare un'opera di sostegno/contenimento coadiuvata da interventi di bioingegneria.
- Area "D": regimazione delle acque superficiali, cunettone di passaggio sotto il rilevato della strada provinciale con allontanamento delle acque verso il Fosso Cadinello.
- Area "E": monitoraggio.
- Area "F": regimazione delle acque superficiali.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale
- verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di scolo naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di scolo di drenaggio naturale o antropico
- indagini per la definizione degli interventi